

# REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, DIR. GEN. DIP. POLITICHE  
AGRICOLE E FORESTALI

Determinazione 21 novembre 2019, n.1168

FEAMP Basilicata 2014-2020 - Piano di azione del FLAG Coast to Coast -  
Approvazione Revisione Intermedia.

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO il D.lgs. n°165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n°12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE le DD.GG.RR. n°11 del 13.01.1998, n°162 del 02.02.1998, n°655 del 23.02.1998, n°2903 del 13.12.2004 e n°637 del 03.05.2006;
- VISTA la D.G.R. n°539 del 23.04.2008, modificativa della D.G.R. n°637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali e modificata con D.G.R. n°1340/2017;
- VISTA la D.G.R. n°1340 del 11.12.2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”
- VISTA la L.R. n°31 del 25.10.2010 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del D.lgs. n°165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA la D.G.R. n°227 del 10.02.2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con D.G.R. n°693 del 10.06.2014;
- VISTA la D.G.R. n°884 del 31.08.2018 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali”;
- VISTA la D.G.R. n°689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;
- VISTA la D.G.R. n°691 del 26.05.2015 “D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;
- VISTA la D.G.R. n°771 del 09.06.2015 “D.G.R. n°689/2015 e D.G.R. n°691/2015. Rettifica”;
- VISTA la D.G.R. n°624 del 07.06.2016 “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n°689/2015”;
- VISTA la D.G.R. n°209 del 17.03.2017 “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla D.G.R. n°624/2016”;
- VISTO il D.P.G.R. n°54 del 10.05.2019 “Nomina dei componenti della Giunta regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe”;
- VISTA la L.R. n°34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione

Basilicata;

- VISTO il D.lgs. n°118 del 26 luglio 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE la Legge n°134 del 07.08.2012, "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n°190 "Legge anticorruzione";
- VISTO il D.lgs. n°33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";
- VISTO il D.lgs. n°97 del 25.05.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n°190/2012 e del D.lgs. n°33/2013, ai sensi dell'art. 7 della legge n°124 del 07.08.2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA L.R. 13/03/2019, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2019";
- VISTA L.R. 13/03/2019, n. 3 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021";
- VISTA L.R. 13/03/2019, n. 4 "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";
- VISTA la D.G.R. n°169 del 15.03.2019 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021";
- VISTA la D.G.R. n°248 del 28.03.2019 "Variazione indifferibile e urgente al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021, art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate riferite ad FSC 2007/2013; iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese riferite al settore dell'agricoltura biologica, dell'edilizia, della formazione e della pesca; variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse; variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente;
- VISTA la DGR n. 339 del 07/06/2019 avente ad oggetto "Quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale nr. 248/19, 307/19, 339/19, 451/19, 503/19, 564/19 e 574/19, 595/19, 618/19 e 640/19 con le quali sono state apportate variazioni di bilancio di previsione 2019/2021;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 .05.2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- VISTI:
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 763/2014 della Commissione dell'11 Luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento

europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;

- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 771/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014 recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 772/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- [Decisione di Esecuzione della Commissione del 15 Luglio 2014](#), che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- [Regolamento Delegato \(Ue\) N. 1014/2014 della Commissione del 22 Luglio 2014](#), che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014](#), recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1243/2014 della Commissione del 20 Novembre 2014](#) recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014](#) che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi Operativi finanziati nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- [Regolamento Delegato \(Ue\) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014](#) che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il

periodo e le date di inammissibilità delle domande;

- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- VISTO il D.M n. 622 del 16 febbraio 2014 che individua l'Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF- Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- VISTO il D.M. n. 1034 del 19/01/2016 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie del P.O. FEAMP tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- VISTO l'atto repertorio 16/32/CRSF/10 del 03/03/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP 2014/2020 tra le Regioni e Province Autonome;
- VISTO l'atto repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata per gli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nell'ambito del P.O. FEAMP 2014/2020 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- VISTA la DGR n.954 del 09.08.2016 che recepisce il su citato accordo multiregionale , nomina il Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali Referente Regionale AdG FEAMP 2014/2020 e dà mandato di avviare le procedure relative alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);;
- VISTA la DGR n. 330 del 21.04.2017 con la quale è stato approvato il "Documento Regionale per l'utilizzo del fondo FEAMP 2014/2020 di cui al Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)";
- VISTA la DGR n. 975 del 25.09.2017 di approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali nell'ambito del PO FEAMP Basilicata 2014/2020;
- VISTA la DGR n. 1401 del 21/012/2017 di Variazione DGR n. 330/2017 – "Approvazione Documento Regionale per l'utilizzo del fondo FEAMP 2014/2020 di cui al Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)";
- VISTA la DGR n. 974 del 09.08.2016 pubblicata sul BUR Basilicata n 34 del 01.09.2016 che approva l'Avviso pubblico del contributo economico a titolo di sostegno preparatorio e la selezione delle strategie di sviluppo locale per la pesca e l'acquacoltura ( FLAG);
- VISTA la DD 14A2.2016/D.00977 del 28/10/2016 che approva gli esiti della valutazione e viene individuato il costituendo FLAG "Coast to coast" soggetto ammissibile e finanziabile;

- VISTA la DD n. 14A2.2017/D.00425 del 20/6/2017 che approva lo schema di convenzione tra O.I. e FLAG Coast to Coast in uno al PdA definitivo e il regolamento interno ad esso allegato trasmessi con nota del 25/05/2017 acquisita al protocollo dipartimentale con nota n. 92214 del 31/05/2017 modificato secondo le indicazioni del verbale sottoscritto a seguito della riunione del 03/04/2017;
- CONSIDERATO che in data 3 luglio 2017 è stata firmata la Convenzione dalle parti e repertoriata il 3/7/2017 al numero 196;
- VISTA la D.D. n. 522 del 20/07/2017 che approva il documento "Indirizzi per l'attuazione del Piano di Azione locale";
- VISTO in particolare l'art. 4.1 della DGR n. 974 del 09.08.2016 che approva l'Avviso pubblico, che prevede la presentazione da parte del FLAG selezionato di una revisione intermedia della strategia e del P.A.L.;
- VISTA la **Revisione Intermedia del Piano di Azione Locale** inviata a mezzo pec dal FLAG Coast to Coast in data 31.10.2019, approvata dal CdA il 29.10.2019, e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 181872 del 04.11.2019 la cui relazione è allegata alla presente(all.A) ;
- CONSIDERATO che in data 14.11.2019 il Comitato di selezione delle strategie del CLLD relativo al fondo FEAMP Basilicata 2014-2020 nominato con DD n. 14A2.2016/D.00946 del 26.10.2016 si è riunito per valutare la Revisione presentata dal FLAG Coast to Coast;
- VISTI gli esiti della valutazione riportati nel verbale allegato alla presente (all.B);

## D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa descritte e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente di:

1. Di prendere atto del verbale redatto in data 14.11.2019 dal il Comitato di selezione delle strategie del CLLD relativo al fondo FEAMP Basilicata 2014-2020 nominato con DD n. 14A2.2016/D.00946 del 26.10.2016 allegato alla presente (all.B);
2. Di approvare la **Revisione intermedia del Piano di Azione Locale** inviata a mezzo pec dal FLAG Coast to Coast in data 31.10.2019, approvata dal CdA il 29.10.2019, e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 181872 del 04.11.2019 la cui relazione è allegata alla presente(all.A) ;
3. Di trasmettere il presente atto al FLAG Coast to Coast;

4. Di pubblicare il presente atto sul BURB e sul sito internet del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sezione FEAMP.

L'ISTRUTTORE

**Maria Giuseppina Padula**

IL RESPONSABILE P.O.

**Donato Del Corso**

IL DIRIGENTE GENERALE

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

All.A

## RELAZIONE REVISIONE INTERMEDIA

## ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso del 2018 la Società ha perseguito prevalentemente la missione di avviare le attività legate alla nuova programmazione 2014-2020, così come indicato nella Strategia e nel Piano di Azione Locale, quest'ultimo fondato sostanzialmente sul principio della valorizzazione della cultura del mare quale elemento della cultura identitaria locale.

Tutte le attività avviate hanno perseguito il fine di migliorare la qualità della vita nelle aree costiere e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori, all'interno di un perimetro formato da un impegno specifico: sostenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca.

Le attività più importanti realizzate nel 2018 si possono così riassumere:

- Avvio e formalizzazione dell'intera struttura tecnico-amministrativa del FLAG (Direttore - Maggio, Responsabile dell'Animazione - Ottobre e Responsabile Amministrativo e Finanziario – Dicembre);
- Realizzazione della Sede Operativa e funzionale in Rotondella Due/Comune di Rotondella - Dicembre;
- Allestimento Sito Web e Pagine sui maggiori Social network – Settembre/Ottobre;
- Costituzione di un Albo Consulenti e Fornitori (in continuo aggiornamento);
- Pubblicazione dell'Avviso Pubblico 1.A – “Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca” - Ottobre;
- Attivazione di n. 2 progetti a titolarità:
  - Borsa del Mare (avviso manifestazione di interesse per le Visite di Studio – Ottobre/Dicembre e affidamento servizi per la realizzazione del “Kit Economia Blu”);
  - Network della Portualità diffusa (Ciclo di incontri operativi- maggio/giugno - per la elaborazione del Protocollo di Intesa e relativo Disciplinare di Gestione);
- Incontro Pubblico “Opportunità Blu” – Identità e Cultura del Mare, organizzato in collaborazione con la Regione Basilicata (PO FEAMP), presso la Sala Consiliare di Policoro (Novembre);
- Sostegno alle Amministrazioni Locali (Pisticci, Policoro e Rotondella) per i progetti di completamento dei Luoghi di Sbarco – Settembre/Dicembre.

Le attività più importanti realizzate nel 2019 si possono così riassumere:

- Visite di Studio presso i FLAG DaunoFantino e Ponte Lama (Febbraio);
- Pubblicazione dell'Avviso Pubblico 1.D. Sostenere nuove imprese di pesca giovanile (Maggio);
- Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e adozione del Disciplinare di gestione (Network della Portualità Diffusa) da parte dei Comuni costieri del FLAG (Maggio);
- Partecipazione Festa del 1° Maggio – Metaponto lido con attività di sensibilizzazione, grazie al

coinvolgimento della cooperativa ionica di pescatori, sulla pesca artigianale costiera e sulle tematiche ambientali legate agli ecosistemi marini;

- Sostegno ai riti religiosi in mare di Basilicata "MareSacro" (maggio/giugno);
- Il FLAG Coast to Coast con l'obiettivo di diffondere la cultura del mare, della pesca sostenibile ed incrementare la conoscenza dell'ambiente ha avviato un percorso pilota educativo e formativo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Sono state coinvolte alcune classi dell'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II in una uscita didattica per incontrare i pescatori operanti a Policoro unitamente agli educatori ambientali di Legambiente (ottobre).

Il FLAG nell'anno 2018 ha rendicontato una spesa totale pari a € 101.413,50- suddivisa in € 89.966,00 per costi di Gestione e Funzionamento e € 11.447,50 per costi relativi all'Azione 3B – Borsa del Mare (progetto a titolarità).

Al 30 ottobre 2019 le spese effettuate ammontano a € 60.007,01

## LA REVISIONE STRATEGICA DEL FLAG

Bisogna ritornare ad immaginare insieme, a costruire insieme

### PREMESSA

Ad un anno di operatività il FLAG ritiene di dover rivedere la effettiva incisività del PAL rispetto alle esigenze espresse dagli attori socioeconomici territoriali, in modo da recepire gli input raccolti e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la spesa verso il raggiungimento dei risultati attesi.

Nello specifico, molteplici sono le considerazioni da fare sul comparto lucano della pesca:

- Gli sforzi compiuti nella precedente programmazione regionale (FEP 2007-2013) che ha promosso la cultura dell'associazionismo degli operatori e la realizzazione di adeguate strutture di lavoro territoriali, i luoghi di sbarco, rischiano di andare perduti, per il perdurare di una incapacità amministrativa, ma soprattutto di una scarsa comprensione politica dell'importanza che riveste la messa in funzione di una piccola rete portuale che di fatto costituisce il primo elemento per restituire dignità ad un settore trascurato e, forse ancora oggi, ritenuto poco importante per l'economia regionale;
- Questa miopia genera sfiducia, determina condizioni di lavoro insopportabili e trascina i territori verso un impoverimento socio-culturale e di conseguenza economico;

- Gli operatori del comparto non intravedono soluzioni di crescita e stentano a comprendere l'utilità delle politiche europee di "sostegno" alle loro attività che restano le stesse, da svolgere con i mezzi dei loro nonni, dei loro genitori;
- Non si tratta soltanto di un comparto invisibile, ma di un'opportunità che si lascia spegnersi, che allontana invece di avvicinare soprattutto quei giovani che hanno ereditato un compito, un lavoro.

Il FLAG, in tutto questo, rischia di subire la stessa sorte.

Lo sforzo dunque diventa quello di guardare con occhio diverso le dinamiche territoriali in atto.

Il ruolo del FLAG ha l'esigenza di essere reinterpretato in chiave culturale perché rileva un grande bisogno di aumentare interesse intorno alle attività di pesca artigianale e di comprensione/difesa degli ecosistemi marini.

Le iniziative dirette verso gli operatori del settore, sembrano generare solo "isolamento economico" (difficoltà di investimento e di accesso al credito bancario/assicurativo) che si somma al disagio socioculturale.

Le azioni da intraprendere devono necessariamente prevedere un approccio integrato e innovativo, orientato a "soluzioni con più attori", cioè di interventi e investimenti a carattere collettivo, dove il coinvolgimento e l'organizzazione di un sistema partecipato di relazioni territoriali può sconfiggere solitudine e sfiducia e ristabilire parametri sociali di pari dignità/opportunità.

Il lavoro del FLAG deve, a questo punto, prevedere un atteggiamento strategico diverso, orientato a favorire la partecipazione degli attori locali in una politica generale di cambiamento delle direzioni dello sviluppo locale.

La nuova strategia parte infatti da un concetto molto semplice, quello di utilizzare i "luoghi di sbarco" quale fulcro centrale cui collegare direttamente le attività più importanti e di sistema.

Risulta di fondamentale importanza iniziare a dare risposte alle domande che da un anno il settore della pesca ripropone puntualmente.

La prima su tutte, riconoscere l'importanza di avviare finalmente le stazioni di pesca, non certo per limitare in un luogo la loro azione, ma per concedere loro la possibilità di avere uno spazio adeguato, di svolgere le attività in sicurezza, di poter garantire un processo di trattamento del pescato sano e conforme alle norme igienico-sanitarie che, in poche parole, gli/ci darebbe la possibilità di avviare logiche di filiera corta per il conferimento "in loco" e poter immaginare di arrivare ad un marchio del pescato lucano.

Un luogo, a questo punto, che diventa anche un simbolo riconosciuto delle attività primarie della pesca, dove cominciare a ragionare su come innescare altre possibilità di diversificazione e integrazione al reddito degli operatori.

In modo da esplicitare meglio la “strategicità” dei luoghi di sbarco e comprendere appieno la loro utilità propedeutica alla realizzazione dell’intero Piano di Azione Locale del FLAG è bene sottolineare quanto segue:

1. Attualmente, in Basilicata, gli operatori della pesca non hanno ancora la possibilità di avere un luogo idoneo per svolgere le loro attività;
2. Normalmente in altre aree del Paese, gli approdi sono diventati “presidi territoriali”, in grado di rispondere alle specifiche esigenze di chi ci lavora, incidendo positivamente sul benessere lavorativo del comparto, perché sviluppa la produttività del singolo e del gruppo, favorendo rapporti di qualità sia all’interno che verso l’esterno;
3. Generalmente gli approdi, favoriscono la visibilità degli operatori e del loro lavoro, contribuiscono a favorire la vendita diretta e/o la trasformazione del pescato locale, ma, cosa ancora più importante, diventano luoghi che sintetizzano tutte le attività legate al settore.

Soffermandoci su questo ultimo punto, grazie ai luoghi di sbarco sarebbe finalmente possibile organizzare la piccola pesca e censire i dati sull’intero comparto, relativamente a:

#### *Attività e capacità*

- Numero di imbarcazioni dedite alla pesca artigianale costiera
- Giorni di attività in mare e giorni medi/totali di pesca
- Composizione degli equipaggi e numero di marittimi impiegati a bordo

#### *Produzione*

- Quantità sbarcate e specie di risorse marine catturate nelle operazioni di pesca
- Ricavi derivanti dal prodotto venduto e i corrispondenti prezzi di vendita

#### *Indicatori di produttività fisica ed economica*

- Catture per giorno e per imbarcazione
- Ricavi per giorno e per imbarcazione
- Indicatori di sostenibilità, sforzo e catture
- Costo del lavoro/addetti

## L'AZIONE FUTURA DEL FLAG

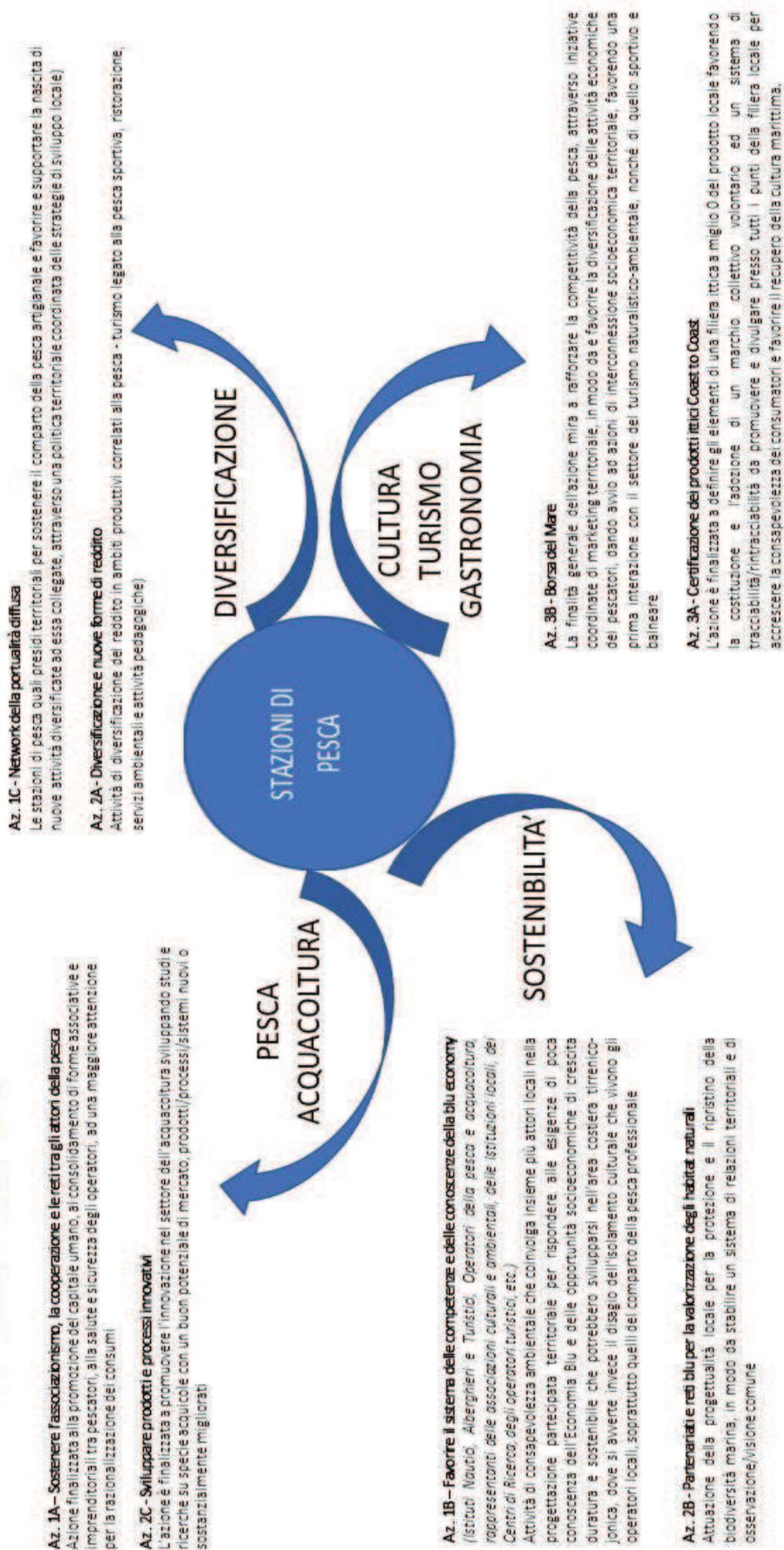
Nella sua seconda fase di attività, il FLAG procederà a:

- dare avvio di tutte le attività consulenziali relativa ai progetti a regia diretta/titolarità. Ad oggi la Regione ha approvato e concesso l'anticipazione per i seguenti progetti: Azione 3B "Borsa del Mare"; Azione 1C "Network della portualità diffusa"; Azione 1B "Sviluppo delle conoscenze della Blue Economy";
- individuare le risorse umane che si occuperanno della valutazione indipendente, del monitoraggio del PdA e dell'attività di Cooperazione;
- integrare, ove consentito, l'iter procedurale per la realizzazione delle azioni del PdA: azioni 2B e 2C prevedendo l'attivazione sia a bando che a regia diretta/titolarità;
- modificare gli indicatori di risultato per le azioni rimodulate.

Allo stesso tempo, il FLAG intende proseguire la propria azione per favorire le attività di completamento ed affidamento dei luoghi di sbarco, intensificando il rapporto con gli attori e i portatori di interesse locali, sia istituzionali che privati, per rispondere alle esigenze della pesca ma più in generale delle opportunità di una strategia di filiera che guarda all'Economia Blu, intesa quale mix di tutela, sostenibilità e valorizzazione delle zone costiere e degli habitat marini regionali, anche attraverso una progettualità partecipata che può riassumersi nelle seguenti quattro direttrici principali:



## Strategia di Filiera



### Revisione finanziaria

La revisione finanziaria proposta è pari a € 110.000,00, l'11% dell'intero PdA o il 14,5% al netto delle spese di Gestione e Animazione del FLAG (€ 758.000,00), necessaria per proseguire verso un processo culturale di valorizzazione delle zone costiere regionali e favorire un consolidamento delle attività legate alla piccola pesca artigianale costiera e all'acquacoltura sostenibili. Bisogna tuttavia evidenziare che il budget complessivo del piano si riduce per € 123.000,000 poiché viene a contrarsi il cofinanziamento di natura privata in favore di attività a maggiore finanziamento pubblico. La revisione intermedia è stata sviluppata dalla struttura tecnico-amministrativa del Flag, nello specifico dal Direttore e dal RAF della struttura in quanto ad oggi non sono operative tutte le figure previste dal regolamento. Questa situazione porta alla necessità di variare l'attuale Piano al fine di poter avviare i progetti con idonei consulenti.

Pertanto, la presente revisione riguarda aspetti finanziari, procedurali e di risultato necessari per il buon funzionamento del PdA, per evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie e per adeguare le misure alle nuove indicazioni della Commissione Europea.

Si ritiene opportuno, altresì, specificare che dette variazioni finanziarie hanno implicato il conseguente aggiornamento degli indicatori di risultato, così come indicati nella successiva Legenda di Variazione Finanziaria del Piano di Azione Locale, nonché gli indicatori di realizzazione e di impatto riportati nelle relative schede di misura.

Le variazioni finanziarie del Piano di Azione sono riportate nella tabella 1.

Tab. 1 - VARIAZIONE FINANZIARIA DEL PdA

Azioni	Piano Finanziario Approvato						Piano Finanziario Rimodulato					
	Spesa Pubblica	Contributo pubblico %	Spesa Privata	Contributo privato %	Totali		Spesa Pubblica	Contributo pubblico %	Spesa Privata	Contributo privato %	Totali	Differenza
Azione 1A – Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca*	35.000,00	50,00	35.000,00	50,00	70.000,00		56.000,00	50,00	56.000,00	50,00	112.000,00	21.000,00
Az. 1B – Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy	68.000,00	100,00	0,00	0,00	68.000,00		68.000,00	100,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00
Az. 1C Network della portualità diffusa	70.000,00	100,00	0,00	0,00	70.000,00		70.000,00	100,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00
Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile	75.000,00	50,00	75.000,00	50,00	150.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	- 75.000,00
Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito	110.000,00	50,00	110.000,00	50,00	220.000,00		110.000,00	50,00	110.000,00	50,00	220.000,00	0,00
Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali	€ 150.000,00	62,50	€ 90.000,00	37,50	240.000,00		164.000,00	80,00	41.000,00	20,00	205.000,00	14.000,00
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	€ 100.000,00	83,33	€ 20.000,00	16,67	120.000,00		65.000,00	100,00	0,00	0,00	65.000,00	- 35.000,00
Az. 3A Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast	50.000,00	100,00	0,00	0,00	50.000,00		50.000,00	100,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Az. 3B Borsa del Mare	100.000,00	100,00	0,00	0,00	100.000,00		175.000,00	100,00	0,00	0,00	175.000,00	+75.000,00
Az. 4A - Gestione e Funzionamento	242.000,00	100,00	0,00	0,00	242.000,00		242.000,00	100,00	0,00	0,00	242.000,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>75,19</b>	<b>330.000,00</b>	<b>24,81</b>	<b>1.330.000,00</b>		<b>1.000.000,00</b>	<b>82,85%</b>	<b>207.000,00</b>	<b>17,15%</b>	<b>1.207.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Legenda Variazione Finanziaria del Piano di Azione Locale

Azioni	Motivazioni della Variazione Finanziaria
<p>Azione 1A – Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca</p> <p><b>Attivata e in fase di ultimazione</b></p>	<p>In questo caso, le risorse pubbliche vengono aumentate di ulteriori € 21.000,00 in modo da soddisfare richieste maggiori da parte dei beneficiari. Si passerebbe, infatti, alla possibilità di finanziare n. 2 progetti, rispettivamente provenienti sia dalla costa ionica che da quella tirrenica. La ripartizione percentuale delle risorse tra pubblico e privato resta invariata (50%). Tale incremento risulta importante perché contribuisce a favorire l'associazionismo e l'impresa tra i pescatori che in questo modo evita l'isolamento del comparto e ne favorisce l'integrazione con il tessuto socioeconomico territoriale, perché diventa più visibile la definizione di una comunità della pesca che si rinnova rispetto al passato, che si organizza e si impone anche delle regole di sostenibilità rispetto alle proprie attività.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 3 a n. 4 (target (2023)).</p>
<p>Az. 1B – Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy</p> <p><b>In fase di Attivazione</b></p>	<p><i>(Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici, Operatori della pesca e acquacoltura, rappresentanti delle associazioni culturali e ambientali, delle Istituzioni locali, dei Centri di Ricerca, degli operatori turistici e della ristorazione, etc.)</i></p> <p>Attività di consapevolezza ambientale che coinvolga insieme più attori locali nella progettazione partecipata territoriale per rispondere alle esigenze di poca conoscenza dell'Economia Blu e delle opportunità socioeconomiche di crescita duratura e sostenibile che potrebbero svilupparsi nell'area costiera tirrenico-jonica, dove si avverte invece il disagio dell'isolamento culturale che vivono gli operatori locali, soprattutto quelli del comparto della pesca professionale.</p> <p>Il progetto può prevedere la realizzazione di un percorso integrato tra attività di orientamento, formazione tradizionale in aula, attività pratica guidata – experiential learning - in esterna e work experience, progettazione partecipata.</p> <p>Tale progetto viene attuato in forma "a Titolarità", in quanto precedentemente il FLAG aveva inserito tale opportunità all'interno dell'Avviso Pubblico – Azione 1°, riscontrando alcuna attivazione da parte degli operatori associati. Allo stesso tempo, questa modalità diretta gestionale si attua perché la Regione Basilicata, attraverso il FSE, non prevede (e mai lo ha fatto) attività formative rivolte al comparto della pesca.</p> <p>La caratteristica del progetto a titolarità prevede dunque un approccio innovativo che coinvolge direttamente gli Istituti Superiori, quali enti formativi territoriali più qualificati con i quali organizzare un percorso formativo flessibile indirizzato verso la progettazione di un sistema di gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza anche alimentare, le attività nel settore marittimo, l'innovazione, la diversificazione delle attività, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e l'imprenditoria.</p> <p>L'intervento è collegato direttamente all'Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 3 a n. 4 (target (2023)).</p>
<p>Az. 1C Network della portualità diffusa</p> <p><b>Awiatea per la fase generale di contesto</b></p>	<p>Questa Azione risulta direttamente collegata alla messa in operatività dei Luoghi di Sbarco. Le attività iniziali hanno visto l'adozione da parte dei Comuni di Maratea, Bernalda, Pisticci, Scanzano J.co, Policoro, Rotondella e Nova Siri, del Protocollo di Intesa e del relativo Disciplinare di Gestione del Network della Portualità Diffusa.</p> <p>L'Azione prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un sistema di raccolta dati (€ 15.000,00);</li> <li>• Studio di fattibilità per la realizzazione di un Masterplan che ipotizzi un <b>porto canale – darsena/approdo per i pescatori</b> nel litorale metapontino e di adeguate strutture per la raccolta ed il riciclo di scarti e rifiuti marini (€ 25.000,00);</li> <li>• Interventi di miglioramento/diversificazione delle attività (€ 15.000,00);</li> <li>• Interventi di comunicazione e promozione (€ 15.000,00).</li> </ul> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 3 a n. 4 (target (2023)).</p>

<p>Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile</p> <p><b>Attivata e conclusa negativamente</b></p>	<p>Nello specifico, l'unica variazione ha riguardato la ripartizione percentuale tra pubblico e privato, in quanto a norma dell'Art. 31 del Reg. UE n. 508/2014, il finanziamento pubblico non può superare il 25%. Questa bassa intensità del sostegno pubblico ha di fatto generato un maggiore cofinanziamento privato (soprattutto all'intero PAL) e, allo stesso tempo, ha generato un totale disinteresse da parte del settore. Il Bando è stato pubblicato il 24 maggio 2019, con durata di apertura di 60 giorni.</p> <p>Il Bando è stato inviato in Regione per la richiesta di parere preventivo ma non risulta, ad oggi, pubblicabile in quanto la Regione Basilicata non ha adottato una propria legge quadro che disciplina le attività di diversificazione anche nel settore della pesca.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.</p>
<p>Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito</p> <p><b>Awiso Pubblico già inoltrato</b></p>	<p>In considerazione della grande attualità che riveste tale azione (protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini), soprattutto grazie all'introduzione del recente Decreto Ministeriale denominato "Salvamare", le risorse pubbliche vengono aumentate di ulteriori € 14.000,00. La ripartizione percentuale delle risorse tra pubblico e privato viene adeguata secondo quanto disposto dall'Art. 40 del Reg. UE n. 508/2014.</p> <p>I progetti costieri saranno sviluppati con la modalità a Bando/Titolarietà, coinvolgendo direttamente le amministrazioni pubbliche nella realizzazione delle attività previste, in collaborazione con gli operatori socioeconomici coinvolti nella fase formativa.</p> <p>L'intervento è dunque strettamente collegato all'attività formativa e di progettazione partecipata prevista dall'Az. 1B – Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 3 a n. 4 (target (2023)).</p>
<p>Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali</p> <p><b>Azione non ancora attivata</b></p>	<p>Le risorse di questa azione vengono ridotte in quanto le attività di sostegno all'acquacoltura sono state avviate prevalentemente nelle aree interne e su scala regionale (PO FEAMP Regione Basilicata). La ripartizione percentuale delle risorse tra pubblico e privato viene adeguata secondo quanto disposto dall'Art. 47 del Reg. UE n. 508/2014.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.</p>
<p>Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi</p> <p><b>Azione non ancora attivata</b></p>	<p>L'azione è finalizzata a definire gli elementi di una filiera ittica a miglio 0 del prodotto locale favorendo la costituzione e l'adozione di un marchio collettivo volontario ed un sistema di tracciabilità/intracciabilità da promuovere e divulgare presso tutti i punti della filiera locale per accrescere la consapevolezza dei consumatori e favorire il recupero della cultura marittima.</p> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.</p>
<p>Az. 3A Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast</p> <p><b>Azione non ancora attivata</b></p>	<p>L'Azione è stata avviata con alcune delle iniziative previste: eventi preliminari (1° Maggio), realizzazione del Kit "Economia Blu", Visite di Studio (Molfetta e Manfredonia) e Maresacro – Riti religiosi in mare.</p>
<p>Az. 3B Borsa del Mare</p> <p><b>Azione Attivata</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite di Studio (€ 40.000,00)</li> <li>• I Tesori del Mare:</li> <li>- Attività di educazione ambientale e alimentare,</li> <li>- Attività di promozione della pesca artigianale e acquacoltura sostenibile, del prodotto ittico locale (la stagionalità e le modalità di acquisto e consumo)</li> <li>- Partner: attività in collaborazione con i Pescatori, gli Allevatori, i Centri di Educazione Ambientale e gli operatori attivi nell'ambito della salvaguardia delle aree costiere (CEA, WWF, Associazioni ambientaliste, ProLoco, etc.) – (€ 35.000,00);</li> <li>• Galleria/Museo/Biblioteca del Mare (€ 50.000,00);</li> <li>• Kit "Economia Blu" (€ 10.000,00);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• “Ristorazione a miglio 0 – Ittico Certificato” (€ 35.000,00);</li><li>• Allestimento Stand promozionale Flag (€ 5.000,00).</li></ul> <p>Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 5 a n. 7 (target (2023)).</p> <p>A fronte di un budget complessivo pari ad € 242.000,00 la spesa, ad oggi, risulta pari ad € 134.659,23-</p>
Az. 4° – Gestione e Funzionamento <b>Azione Attivata</b>	

## ANALISI TERRITORIALE

La Regione Basilicata il 9 agosto 2016 ha emanato l'Avviso pubblico per l'assegnazione del contributo economico a titolo di sostegno preparatorio e la selezione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo pari 1 Milione di Euro.

Il 28 ottobre 2016 il referente regionale per l'autorità di Gestione, con il supporto del Comitato di selezione, ha approvato la graduatoria e ammesso a finanziamento la strategia presentata dal FLAG "Coast to coast". Il 15 febbraio 2017 il FLAG "Coast to Coast" si è formalmente costituito in Società Consortile a responsabilità limitata quale beneficiario del CLLD PO FEAMP BASILICATA 2014/2020.

La Determinazione dirigenziale n. 14<sup>2</sup>.2017/D.00425 del 20/6/2017 ha approvato il Piano di azione e il Regolamento Attuativo del FLAG e la bozza di Convenzione firmata dalle parti in data 3 luglio 2017, repertoriata il 3/7/2017 al numero 196.

Il PdA del Flag Coast to Coast approvato insisteva su un territorio composto da 19 Comuni, 11 della provincia di Matera e 8 della provincia di Potenza. L'intero ambito territoriale ricomprendeva dunque i circa 61 km di costa regionale, una Superficie pari a 1.694,4 kmq e una popolazione composta da 113.331 abitanti

Rispetto dunque alla SSL selezionata, il territorio di intervento nel Piano di Azione si ampliava grazie alla fase di ricognizione territoriale avviata successivamente, coinvolgendo soprattutto quei territori che intuivano quanto fosse importante legare la politica costiera alle zone fluviali delle aree interne.

Ad oggi, l'ambito territoriale rimane il medesimo con la sola variazione del dato legato alla popolazione residente che evidenzia una forte tenuta, e in alcuni casi una piccola crescita dei territori costieri a discapito delle aree più interne del territorio regionale che ripropongono flussi significativi di spopolamento rurale.

Di seguito si riassume, nella tabella 2, l'andamento della popolazione sul territorio del FLAG.

Tab. 2 – POPOLAZIONE

n.	Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Fonte Istat 2016)	Popolazione residente (Fonte Istat – 1° gennaio 2019)	Differenza (+/-)
1	Bernalda	126,19	12.453	12.453	0
2	Colobraro	66,61	1.266	1.203	-63
3	Grottole	117,15	2.208	2.116	-92
4	Miglionico	88,84	2.510	2.454	-56
5	Nova Siri	52,75	6.775	6.810	+35
6	Pisticci	233,67	17.768	17.602	-166
7	Policoro	67,66	17.313	17.694	+381
8	Rotondella	76,72	2.657	2.592	-65
9	Scanzano Jonico	72,18	7.564	7.624	+60
10	Tursi	159,93	5.037	4.981	-56
11	Valsinni	32,22	1.544	1.486	-58
12	Maratea	67,84	5.139	5.088	-51
13	Comune di Castelluccio Inferiore	28,96	2.131	2.072	-59
14	Comune di Castelluccio Superiore	32,98	824	796	-28
15	Comune di Lagonegro	112,41	5.584	5.442	-142
16	Comune di Latronico	75,98	4.556	4.420	-136
17	Comune di Lauria	175,66	12.919	12.694	-225
18	Comune di Rivello	68,94	2.767	2.731	-36
19	Comune di Trecchina	37,71	2.316	2.297	-19
	<b>TOTALI</b>	<b>1.694,4</b>	<b>113.331</b> (territorio interessato dalla SSL)	<b>112.555</b> (territorio interessato dall'implementazione del PdA)	<b>-776</b>

CRONOPROGRAMMA	Anni																
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Azioni																	
1.A Sviluppo sostenibile dell'economia della pesca.																	
1.B Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy.																	
1.C Network della portualità.																	
1.D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile																	
2.A Diversificazione e nuove forme di reddito.																	
2.B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali																	
2.C Sviluppare prodotti e processi innovativi.																	
3.A. Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio																	
3.B. Borsa del Mare																	
4.A Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT																	

### Modifica Criteri di Selezione Esperto dell'Animazione del FLAG

Al fine di rendere più immediata la selezione dell'Esperto dell'Animazione, si propone di eliminare i titoli di Laurea specifici che di fatto limitano la possibilità del Flag nella scelta di risorse umane disponibili e con provata esperienza nello sviluppo locale.

4	<b>Esperto dell'animazione</b>	<p>Risorsa interna Laureata in <del>Agraria, Biologia, Scienze Naturali, Sociologia e equipollenti</del></p> <p>Comprovata esperienza di minimo 3 anni nell'ambito dello sviluppo rurale e/o nell'attuazione di progetti ambientali.</p> <p>Competenze ed esperienze maturate nell'ambito di progetti attuati a valere sui Fondi SIE.</p>	<p>Laureato con esperienze di sviluppo locale maturate anche nell'ambito di interventi volti alla valorizzazione dell'habitat marino, la promozione dello sviluppo costiero, l'assistenza tecnica ad imprese ed operatori del settore ittico.</p> <p>Conoscenza dei principali strumenti informatici e comunicativi.</p>	<p>Supporto alla direzione per l'attuazione della SSL, attività di animazione sensibilizzazione e informazione, ai rapporti con gli organi di stampa</p>
---	--------------------------------	---	--	--

## 1. Piano di Azione

Di seguito, per le azioni 1A, 2B, 2C, sono esplicitate le revisioni

<b>Azione: 1A</b>	<b>1.A. Sviluppo sostenibile dell'economia della pesca</b>
<b>Riferimento normativo</b>	Reg. (UE) 508/2014, artt. 29/32/41
<b>Ambito Tematico</b>	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
<b>Finalità dell'Azione</b>	L'azione è finalizzata alla promozione del capitale umano, al consolidamento di forme associative e imprenditoriali tra pescatori, alla salute e sicurezza degli operatori, ad una maggiore attenzione per la razionalizzazione dei consumi. In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è, quindi, quello di incentivare le soluzioni aggregative degli operatori per favorire una maggiore competitività della filiera ittica, attraverso: - una migliore qualità del prodotto pescato; - una maggiore attenzione verso la salute dei pescatori e la sicurezza sul lavoro; - una maggiore sensibilità verso l'ambiente.
<b>Modalità di attuazione</b>	Modalità a bando
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'azione si applica su tutto il territorio del FLAG.
<b>Beneficiari</b>	- Pescatori riuniti in forma associativa - Imprese della pesca
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<b>Criteri generali di ammissibilità</b> Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente. Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012. <b>Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente</b> Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo). <b>Criteri di ammissibilità relativi all'operazione</b> L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
<b>Interventi ammissibili</b>	Sono ritenuti ammissibili interventi: - spese generali (collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione) di start up del progetto, quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso; - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale (Misura 1.29 - Art. 29 del Reg. UE n. 508/2014);

	<p>- Salute e sicurezza (Misura 1.32 - Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 - Reg. delegato UE 531/2015);</p> <p>- Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici (Misura 1.41 - Art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) - Art. 41, par. 2 - Reg. UE n. 508/2014)</p>
<b>Categoria di spesa ammissibili</b>	<p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>--- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione;</li> <li>--- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);</li> <li>--- investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca nonché al miglior uso possibile delle catture indesiderate e di valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato.</li> </ul> <p>Acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori;</p> <p>servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- check--up tecnologici, sperimentazioni;</li> <li>- macchine per il trattamento del pescato;</li> <li>- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;</li> <li>- impianti frigoriferi;</li> <li>- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza);</li> <li>- acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;</li> <li>- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;</li> <li>- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>- retribuzioni e oneri del personale dipendente;</li> <li>- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico--fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);</li> <li>- acquisto di fabbricati;</li> <li>- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;</li> <li>- spese generali: si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità</li> </ul> <p>delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.</p> <p>le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese</p>

	<p>per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.</li> </ul>
<b>Vincoli e limitazioni</b>	<p>Non sono, in generale, eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;</li> <li>- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;</li> <li>- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.</li> </ul> <p>Non sono eleggibili le seguenti spese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li> <li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li> <li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li> <li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);</li> <li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li> <li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li> <li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li> <li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li> <li>- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;</li> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> <li>- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;</li> <li>- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);</li> <li>- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;</li> <li>- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;</li> <li>- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.</li> <li>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</li> <li>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pescatori associati</li> <li>- Cooperative/imprese della pesca costituite dopo il 1 gennaio 2014.</li> </ul>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>Aumento del n. degli occupati del settore della pesca</p> <p>Creazione di n. 2 soggetti associativo/imprenditoriale</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>Regolamento n. 1388/2014 della Commissione, GU L 369, del 24.12.2014, pp. 37-63 e pertanto non rientra negli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	€ 112.000,00
<b>Intensità dell'Aiuto</b>	La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2018
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG

<b>Obiettivo specifico</b>	Obiettivo specifico 1.A: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
<b>Descrizione</b>	Crescita del n. addetti del settore – Aumento delle competenze possedute
<b>Unità di misura</b>	N
<b>Target (2023)</b>	3+1
<b>Fonte</b>	Camera di Commercio/Capitaneria di Porto

Azione	Azione 1.A: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Numero dei pescatori associati
Unità di misura	n
Target (2023)	5+2
Fonte	Camera di Commercio/Capitaneria di Porto
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	%
Target (2023)	+10%
Fonte	Capitaneria di Porto
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n
Target (2023)	3
Fonte	Monitoraggio SSL

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Azione 1A - Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca	€ 112.000,00	€ 56.000,00	50,00	€ 56.000,00	50,00		

<b>Azione: 2B</b>	<b>2.B. Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali</b>
<b>Riferimento normativo</b>	Art 40
<b>Ambito Tematico</b>	Turismo sostenibile
<b>Obiettivo specifico</b>	Favorire lo sviluppo del turismo blu
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell’ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.</p> <p>L’azione è finalizzata a promuovere partenariati che contemplino obbligatoriamente la presenza di pescatori e/o operatori del settore dell’acquacoltura ed almeno uno dei seguenti soggetti: organismi tecnici o scientifici, consigli consultivi o organizzazioni di pesca, organismi non governativi, associazioni ambientaliste, Enti pubblici. Scopo dei partenariati è promuovere e valorizzare la biodiversità degli ecosistemi marini, fluviali e lagunari, la conoscenza e la fruibilità degli habitat anche con finalità didattiche, ludiche ed educative.</p>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazioni pubbliche in collaborazione con:</li> <li>- Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici, Operatori della pesca e acquacoltura, rappresentanti delle associazioni culturali e ambientali, delle Istituzioni locali, dei Centri di Ricerca, degli operatori turistici e della ristorazione, etc.</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>	Modalità a Bando Pubblico/Titolarità
<b>Area territoriale di attuazione</b>	La Misura in oggetto si applica all’intero territorio del Flag, secondo quanto disposto dall’art. 40 del Reg. (UE) 508/2014.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Operazione a Titolarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.</li> </ul> <p>Operazione a Regia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.</li> </ul>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);</li> <li>- costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche;</li> <li>- contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione spaziale;</li> <li>- gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000;</li> <li>- gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette;</li> <li>- consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;</li> <li>- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici.</li> </ul>
<p><b>Categoria di spesa ammissibili</b></p>	<p>Le <u>principali categorie</u> di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);</li> <li>- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).</li> </ul> <p>Come riportato al precedente par. 1.2, l'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;</li> <li>• acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;</li> <li>• predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;</li> <li>• acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>• campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;</li> <li>• formazione dei pescatori e degli agenti portuali.</li> </ul> </li> <li>- Ai fini degli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a)</li> </ul> </li> </ul>

non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);

- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
- lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.

- Per gli interventi finalizzati a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 508/2014 e conformi all'articolo 38 del medesimo regolamento, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto o, se del caso, installazione di:

- ami circolari;
- dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;
- sistemi di esclusione delle tartarughe;
- cavi dotati di bandierine;
- altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette.

Sono altresì ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
- eventualmente, progetti vertenti sulle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere.

Ai fini della sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a basso impatto, possono essere ammissibili al sostegno i costi di nasse e trappole e di attrezzi per la tecnica *jigging* e per la lenza a mano.

- Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;

- formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
  - delimitazione delle zone marine protette;
  - sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
  - realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
  - valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.
- Ai fini degli interventi di gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette e della sensibilizzazione ambientale di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere e), f) e g), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
- consultazione dei portatori d'interesse nella fase di preparazione dei piani di gestione;
  - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione;
  - sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
  - formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, o per loro conto;
  - formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative, quali l'ecoturismo nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette;
  - mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;
  - sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
  - sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
  - cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette.
- Ai fini degli interventi di partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- programmi di prova di tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
    - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di specie protette;
    - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
    - mappatura delle specie alloctone invasive;
    - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
  - incentivi finanziari per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
  - noleggio di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;
  - altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici.
- Ai fini degli interventi di ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno le azioni seguenti:
- azioni di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
  - azioni di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
  - misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;
  - interventi di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;
- interventi sui fondali finalizzati a limitare lo sviluppo di specie naturali che incidono sulla presenza dei molluschi bivalvi di interesse commerciale compreso iniziative di riattivazione produttiva quali l'inserimento di stock

di specie autoctone (di interesse commerciale) per raggiungere condizioni di equilibrio ante fenomeni di moria nonché periodiche valutazioni di monitoraggio previa regolamentazione del prelievo gestito;

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

	<p>Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle <i>“Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”</i>.</p>
<p><b>Vincoli e limitazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:</li> <li>- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;</li> <li>- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg. 1303/13 art.65 par 2.</li> </ul> <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li> <li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li> <li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li> <li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;</li> <li>- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);</li> <li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li> <li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li> <li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li> <li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li> <li>- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;</li> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle <i>“Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”</i>, in tema di <i>“Acquisto di materiale usato”</i>;</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;</li> <li>- costruzione di strutture ad eccezione degli elementi fissi o mobili richiamati all’art. 40 par.1 lett. b) Reg. (UE) 508/2014;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> </ul>

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

Per quanto concerne le operazioni di cui all'art. 40, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia gli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili, l'art. 8, par. 2 del Reg. (UE) 531/2015 stabilisce che non sono ammissibili i costi collegati a:

- a) acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- b) costruzione e manutenzione di dispositivi di concentrazione dei pesci, ad eccezione dei costi previsti al paragrafo 1, lettera d) del medesimo articolo.

Si rimanda, inoltre, in materia di ammissibilità o meno di dispositivi a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1967/2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo. I dispositivi di concentrazione dei pesci sono definiti all'art. 2 comma 9 del Reg. (CE) n. 1967/2006.

Non sono, altresì, ammissibili ai sensi del Reg. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	- Partenariati pubblico/privati
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	n. 2 beneficiari n. 2 interventi di valorizzazione di aree a valenza ambientale; n. 2 interventi per la promozione dell'habitat naturale.
<b>Aiuti di Stato</b>	Le operazioni previste non riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e non possono essere classificate come collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.
<b>Intensità dell'aiuto</b>	La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014. Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi. Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti: - interesse collettivo; - beneficiario collettivo; - elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.
<b>Spesa prevista</b>	€ 205.000,00
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2018/2019
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG

<b>Obiettivo specifico</b>	Obiettivo specifico 2.B: Favorire lo sviluppo del turismo blu
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
<b>Descrizione</b>	Realizzazione interventi ambientali

Unità di misura	N
Target (2023)	3+1
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 2.B: Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	n. partenariati
Unità di misura	N
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Aumento della conoscenza degli habitat attraverso attività didattiche
Unità di misura	%
Target (2023)	+10
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
<i>Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali</i>	€ 205.000,00	€ 164.000,00	80,00	€ 41.000,00	20,00		

<b>Azione: 2C</b>	<b>2.C. Sviluppare prodotti e processi innovativi</b>
<b>Riferimento normativo</b>	Reg. (UE) 508/2014, art. 47
<b>Ambito Tematico</b>	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>Obiettivo specifico</b>	Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
<b>Finalità dell'Azione</b>	L'azione è finalizzata a promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura sviluppando o introducendo sul mercato nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati. L'azione intende favorire anche attività di ricerca per la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi. (Art. 47 Reg 508). In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, è, quindi, quello di promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura al fine di favorire un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibile.
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese acquicole in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro.</li> <li>- Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro.</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>	Modalità a Bando Pubblico/Titolarietà
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'azione si applica su tutto il territorio
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;</li> <li>- Gli organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro presentano una valutazione preventiva dell'operazione;</li> </ul> <p>Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- viene presentato un piano aziendale;</li> <li>- per gli interventi di cui al par. 1 - lett. b) viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;</li> <li>- per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi.</li> </ul> <p>L'intervento è svolto da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati</p>

<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente;</li> <li>- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce;</li> <li>- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;</li> <li>- sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;</li> <li>- valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.</li> </ul>
<b>Categoria di spesa ammissibili</b>	<p>Le <u>principali categorie</u> di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, studi fattibilità)</li> <li>- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, ecc.).</li> </ul> <p>Segue una <u>lista indicativa</u> delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;</li> <li>- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;</li> <li>- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;</li> <li>- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;</li> <li>- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;</li> <li>- spese per la costituzione di ATI/ATS;</li> <li>- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;</li> </ul>

- spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuove specie acquicole per allevamento di Organismi non Geneticamente Modificati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.).
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

<b>Vincoli e limitazioni</b>	<p>Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.</p> <p>Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, Il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.</p> <p>Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;</li><li>- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.</li></ul> <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li><li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li><li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li><li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li><li>- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;</li><li>- opere di abbellimento e spazi verdi;</li><li>- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;</li><li>- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);</li><li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li><li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li><li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li><li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li><li>- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;</li></ul>
------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;</li> <li>- costruzione di strutture;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> <li>- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;</li> <li>- nel caso di acquisto con <i>leasing</i>, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);</li> <li>- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;</li> <li>- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;</li> <li>- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;</li> <li>- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.</li> </ul> <p>Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</li> <li>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA.</li> </ul>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>n. 1 partenariato</p> <p>n. 1 prodotto innovativo</p> <p>n. 1 definizione di un modello organizzativo o produttivo per la riduzione dell’impatto sull’ambiente</p>

<b>Aiuti di Stato</b>	Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e possono essere classificate collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	€ 65.000,00
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p>Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE<sup>1</sup>, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.</p> <p>Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse collettivo;</li> <li>- beneficiario collettivo;</li> <li>- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,</li> </ul> <p>oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2018/2019
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO	
-------------------------	--

Descrizione	Prodotti innovativi e sostenibili
-------------	-----------------------------------

Unità di misura	N
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	n. partenariati costituiti
Unità di misura	N
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Riduzione impatto ambientale
Unità di misura	%
Target (2023)	5
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00	€ 0	0		

Di seguito, per le azioni 1B, 1C e 3B, sono esplicitate le revisioni

<b>Azione: 1B</b>	<b>1.B. Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy</b>
<b>Riferimento normativo</b>	REG. (UE) n. 508/2014, art. 29
<b>Ambito Tematico</b>	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Obiettivo specifico</b>	Favorire il sistema territoriale del capitale umano in termini di conoscenza, formazione ed informazione
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>L’azione è finalizzata all’aumento delle competenze tecniche e professionali degli operatori del settore marittimo attraverso un ciclo formazione/informazione professionale, l’apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico (Art. 29 Reg 508).</p> <p>Il progetto risponde alle esigenze di poca conoscenza dell’Economia Blu e delle opportunità socioeconomiche di crescita duratura e sostenibile che potrebbero svilupparsi nell’area costiera tirrenico-jonica, dove si avverte invece il disagio dell’isolamento culturale che vivono gli operatori locali, soprattutto quelli del comparto della pesca professionale.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Modalità a Titolarità
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L’azione si applica su tutto il territorio della SSL.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	L’operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
<b>Interventi ammissibili</b>	Azioni di formazione professionale, l’apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l’acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l’igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l’innovazione e l’imprenditoria.
<b>Categoria di spesa ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per la realizzazione di progetti formativi</li> <li>- investimenti in programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>- retribuzioni e oneri del personale dipendente;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la costituzione di ATI/ATS;</li> <li>- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;</li> <li>- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;</li> <li>- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);</li> <li>- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:</li> <li>- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;</li> <li>- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).</li> </ul> <p>Nel caso in cui il sostegno della Misura sia erogato per la formazione di un tirocinante o, in alternativa, del coniuge del pescatore professionale, il sostegno stesso si sostanzia nella retribuzione del collaboratore.</p>
<b>Vincoli e limitazioni</b>	<p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li> <li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li> <li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li> <li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;</li> <li>- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;</li> <li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li> <li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li> <li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;</li> <li>- costruzione di strutture;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> <li>- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;</li> <li>- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);</li> <li>- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;</li> <li>- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;</li> <li>- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;</li> <li>- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici, Operatori della pesca e acquacoltura, rappresentanti delle associazioni culturali e ambientali, delle Istituzioni locali, dei Centri di Ricerca, degli operatori turistici e della ristorazione, etc.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Aumento delle competenze diffuse n. 12/15 operatori locali
<b>Aiuti di Stato</b>	Non si applica, trattasi di regia diretta.
<b>Spesa prevista</b>	€ 68.000,00
<b>Intensità dell'aiuto</b>	Regia Diretta, 100%
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2019/2020

<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Favorire il sistema territoriale del capitale umano in termini di conoscenza, formazione ed informazione.
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	Crescita del n. addetto del settore – Aumento delle competenze possedute
Unità di misura	N
Target (2023)	3+1
Fonte	Camera di Commercio/Capitaneria di Porto

Azione	Azione 1.B Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Numero dei partecipanti ai percorsi formativi
Unità di misura	n
Target (2023)	12/15
Fonte	Monitoraggio in itinere
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	N. profili certificati
Unità di misura	n
Target (2023)	3
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 1B - Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100	€ 0,00	0,00		

<b>Azione: 1C</b>	<b>1.C. Network della Portualità Diffusa</b>
<b>Riferimento normativo</b>	Reg. (UE) 508/2014, art. 51
<b>Ambito Tematico</b>	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'azione è finalizzata al consolidamento del network della portualità diffusa del Metapontino avviatosi nell'ambito della programmazione FEP 2007/2013 attraverso la realizzazione di interventi a valere sulla Misura 3.3. Porti, Luoghi di Sbarco e Ripari di Pesca.</p> <p>L'intervento intende consolidare le finalità specifiche della Misura 3.3. (Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture) mediante la realizzazione di un patto locale per lo sviluppo della pesca lucana che coinvolga le Amministrazioni Pubbliche, gli operatori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e gli attori locali che possono contribuire alla diversificazione delle attività di pesca ed alla realizzazione di interventi coerenti con lo sviluppo dell'economia blu.</p> <p>L'intervento intende sperimentare modalità organizzative e gestionali per la definizione di una corretta e strategica attuazione del network della portualità diffusa al fine di procedere, successivamente, con la selezione di un gestore ed attuatore del network.</p>

<b>Modalità di attuazione</b>	Modalità a regia diretta
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'azione si applica sui comuni costieri dello Ionio e del Tirreno.
<b>Beneficiari</b>	Regia diretta.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sostegno al reddito e allo sviluppo delle attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore). (Art. 30)</p> <p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca,</p> <p>Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate (Art. 42)</p> <p>Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;</p> <p>Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture (Art. 43)</p> <p>Favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, sostenendo:</p> <p>a) la creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici;</p> <p>b) le attività svolte nell'ambito delle reti, degli accordi di partenariato o delle associazioni di cui alla lettera a). (Art.44)</p>
<b>Categoria di spesa ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione;</li> <li>- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni).</li> <li>- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del peschaturismo);</li> <li>- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;</li> <li>- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;</li> <li>- retribuzioni e oneri del personale dipendente;</li> <li>- studi/indagini/analisi preliminari;</li> <li>- spese per la costituzione del partenariato, ivi incluse le ATI/ATS;</li> <li>- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;</li> <li>- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;</li> <li>- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti,</li> <li>- interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);</li> <li>- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.</li> </ul>
<b>Vincoli e limitazioni</b>	<p>Non sono eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;</li> <li>- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;</li> <li>- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li> <li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li> <li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li> <li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;</li> <li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li> <li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li> <li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li> <li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;</li> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato", (eccezion fatta per il peschereccio per il quale si richiede di accedere al sostegno di cui alla presente Misura);</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;</li> <li>- costruzione di strutture;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> <li>- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;</li> <li>- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);</li> <li>- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;</li> <li>- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;</li> <li>- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;</li> <li>- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.</li> </ul> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</li> <li>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</li> </ul> <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regia Diretta</li> </ul>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>n. 1 Patto locale per la portualità diffusa</p> <p>n.1 servizio di gestione del network della portualità diffusa</p> <p>n. 5 azioni di promozione della portualità diffusa</p> <p>n.1 disciplinare per la definizione della gestione della portualità diffusa del metapontino</p>

	n.
<b>Aiuti di Stato</b>	Non si applica, trattasi di Ente Pubblico
<b>Spesa prevista</b>	€ 70.000,00
<b>Intensità dell'aiuto</b>	100%
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2018/2019/2020, 3° Azione
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG

<b>Obiettivo specifico</b>	Obiettivo specifico 1.C: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
<b>Descrizione</b>	Crescita del n. addetti del settore – Aumento delle competenze possedute
<b>Unità di misura</b>	N
<b>Target (2023)</b>	3+1
<b>Fonte</b>	Camera di Commercio/Capitaneria di Porto
<b>Azione</b>	Azione 1.C: Network della portualità diffusa
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
<b>Descrizione</b>	Disciplinare di gestione del network
<b>Unità di misura</b>	n
<b>Target (2023)</b>	1
<b>Fonte</b>	Enti pubblici
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	

Descrizione	Ampliamento della partnership per il Patto Locale della portualità diffusa
Unità di misura	N.
Target (2023)	10 Adesioni
Fonte	FLAG

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 1C Network della portualità diffusa	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100	€ 00,00	0,00		

<b>Azione: 3B</b>	<b>3.B. Borsa del Mare</b>
<b>Riferimento normativo</b>	REG (UE) 508/2014 art. 68
<b>Ambito Tematico</b>	Turismo sostenibile
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere e valorizzare la risorsa blu
<b>Finalità dell'Azione</b>	Rafforzare la competitività delle zone di pesca (anche attraverso iniziative finalizzate al marketing territoriale); - favorire la diversificazione delle attività economiche dei pescatori, consolidando l'interazione con il settore del turismo naturalistico e la valorizzazione ambientale. L'azione mira, inoltre, al consolidamento di un'offerta turistica fruibile legata alla "Risorsa blu" al fine integrare attività e servizi (ospitalità extra alberghiera, ristorazione, pesca turismo, ittiturismo) per un'efficace azione di promozione e commercializzazione verso specifici target e mercati. L'Azione intende infine promuovere la realizzazione di di confronto con il coinvolgimento di tutto il partenariato, i Partner Operativi e i Partner di Supporto.

<b>Modalità di attuazione</b>	Regia diretta FLAG
<b>Area territoriale di attuazione</b>	aree costiere dei Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano, Policoro, Rotondella, Nova Siri, Maratea
<b>Criteri di ammissibilità</b>	L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:</p> <p>creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;</p> <p>- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:</p> <p>i) specie con un potenziale di mercato;</p> <p>ii) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;</p> <p>iii) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;</p> <p>- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:</p> <p>i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;</p> <p>iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;</p> <p>iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;</p> <p>- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;</p> <p>- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;</p> <p>- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</p> <p>- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.</li> </ul> <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"</p>
<b>Categoria di spesa ammissibili</b>	<p>Spese per locazione e noleggio attrezzature e logistica          Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche          Spese per promozione e pubblicità          Spese funzionali alla realizzazione dell'iniziativa          Spese di comunicazione          Pubblicità e stampa          Spese per consulenza</p> <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)</p> <p>Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013;</li> <li>- spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAF</li> </ul>
<b>Vincoli e limitazioni</b>	<p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;</li> <li>- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;</li> <li>- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;</li> <li>- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;</li> <li>- opere di abbellimento e spazi verdi;</li> <li>- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;</li> <li>- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);</li> <li>- realizzazione di opere tramite commesse interne;</li> <li>- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;</li> <li>- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;</li> <li>- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";</li> <li>- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;</li> <li>- costruzione di strutture;</li> <li>- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;</li> <li>- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;</li> <li>- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;</li> <li>- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;</li> <li>- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);</li> <li>- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;</li> <li>- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;</li> <li>- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.</li> </ul> <p>Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</li> <li>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	L'azione sarà attivata con progetti a titolarità del GAC
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Costruzione di prodotti turistici - singoli e associati – fruibili; Organizzazione e Gestione di una "Borsa del Mare" (intesa come punto di incontro privilegiato tra domanda e offerta);

	Aumento di notorietà e di immagine della Costa Jonica; Integrazione con Matera 2019;
<b>Aiuti di Stato</b>	N.A Regia diretta del GAC.
<b>Spesa prevista</b>	€ 175.000,00
<b>Intensità dell'aiuto</b>	100%
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	2018-2019 9° Azione
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.: Promuovere e valorizzare la risorsa blu
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	Promuovere le iniziative di valorizzazione del mare attraverso sistemi integrati
Unità di misura	N
Target (2023)	5+2
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 3.B: Borsa del Mare
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	n. attori coinvolti
Unità di misura	N
Target (2023)	10
Fonte	schede di adesione
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	

Descrizione	Sviluppo di nuovi pacchetti turistici
Unità di misura	n
Target (2023)	5
Fonte	Indagine monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Borsa del Mare	175.000,00	175.000,00	100	€ 0,00	0		



Unione Europea  
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca

## REGIONE BASILICATA

### DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

#### Verbale Comitato di selezione

- 14.11.2019 -

Il Comitato di selezione nominato con DD n. 14A2.2016/D.00946 del 26.10.2016 come aggiornato a seguito della nomina dell'Avv. Del Corso quale Referente AdG PO FEAMP subentrato al Dott. Oliva , i cui componenti sono:

1. Avv. D DEL CORSO - *Dirigente Generale - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI* – Presidente
2. Maria G. PADULA – *Direzione Generale - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*
3. Michele BRUCOLI - *Direzione Generale - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*
4. Lucia TRIANI - *Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. 2007/2013 E 2014/2020 - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*
5. Giuseppe MATARAZZO - *Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*
6. Nicola ROSSI - *Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. 2007/2013 E 2014/2020. Cooperazione internazionale con Enti a sostegno dello sviluppo agricolo - DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

Essendo stato convocato al fine di valutare la revisione intermedia del P.A.L. presentata dal FLAG COAST TO COAST, selezionato dal comitato in data 28.10.2016, e approvato con DD 14A2.2016/D.00977 del 28/10/2016

Premesso che il Funzionario Giuseppe Matarazzo non ha potuto partecipare alla riunione per problemi legati allo stato di calamità del metapontino e considerato che essendo presenti i 5/6 dei componenti il Comitato di selezione la verifica possa essere portata a termine.

#### REDIGE

il presente verbale di verifica amministrativa per l'approvazione della *Revisione Intermedia del P.A.L.* inviata a mezzo pec dal FLAG Coast to Coast in data 31.10.2019, approvata dal CdA il 29.10.2019, e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 181872 del 04.11.2019.

Il comitato di selezione deve verificare che le variazioni apportate siano in linea con la strategia e non ne varino gli obiettivi.



Unione Europea  
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca

La revisione finanziaria proposta è pari a € 110.000,00, il 11.00 % dell'intero PdA, necessaria per proseguire verso un processo culturale di valorizzazione delle zone costiere regionali e favorire un consolidamento delle attività legate alla piccola pesca artigianale costiera e all'acquacoltura sostenibili. La revisione intermedia è stata sviluppata dalla struttura tecnico-amministrativa del Flag, nello specifico dal Direttore e dal RAF della struttura in quanto ad oggi non sono operative tutte le figure previste dal regolamento.

Pertanto, la presente revisione riguarda aspetti finanziari, procedurali e di risultato necessari per il buon funzionamento del PdA, per evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie e per adeguare le misure alle nuove indicazioni della Commissione Europea.

Le variazioni finanziarie del Piano di Azione sono riportate nella tabella allegata.

Oltre alla revisione Finanziaria variano gli indicatori tra un'azione e l'altra come riportati nelle schede di progetto.

La revisione intervenuta dopo due anni dall'inizio delle attività vira leggermente nell'impianto che si conferma essere stato calibrato abbastanza bene e con un'analisi più consapevole delle necessità del settore pesca e acquacoltura.

Esaminata la documentazione inviata dal FLAG ed evidenziate alcune imprecisioni formali che non inficiano l'esito della revisione si procede all'approvazione e contestualmente alla richiesta al FLAG della trasmissione corretta della documentazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Donato DEL CORSO

Maria G. PADULA

Michele BRUCOLI

Lucia TRIANI

Nicola ROSSI

Potenza 14/11/2019

PIANO FINANZIARIO FLAG COAST TO COAST													
ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (lett. b)													
Azioni	PIANO ECONOMICO APPROVATO						PROPOSTA RIMODULAZIONE						
	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Differenza Spesa Pubblica	Differenza Spesa Privata	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale			
Azione 1A - Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca	€ 70.000,00	€ 35.000,00	50	€ 35.000,00	50	€ 112.000,00	€ 56.000,00	50,00	€ 56.000,00	50,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 42.000,00
Az. 1B - Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100	€ 0,00	0	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. 1C Network della portualità diffusa	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100	0	0	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile	€ 150.000,00	€ 75.000,00	50	€ 75.000,00	50	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00	-€ 75.000,00	-€ 75.000,00	-€ 150.000,00
Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito	€ 220.000,00	€ 110.000,00	50	€ 110.000,00	50	€ 220.000,00	€ 110.000,00	50,00	€ 110.000,00	50,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali	€ 240.000,00	€ 150.000,00	62,5	€ 90.000,00	37,5	€ 205.000,00	€ 164.000,00	80,00	€ 41.000,00	20,00	€ 14.000,00	-€ 49.000,00	-€ 35.000,00
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	€ 120.000,00	€ 100.000,00	83,33	€ 20.000,00	16,67	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	-€ 35.000,00	-€ 20.000,00	-€ 55.000,00
Az. 3A Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100	€ 0,00	0	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Borsa del Mare	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100	€ 0,00	0	€ 175.000,00	€ 175.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
Gestione e Funzionamento per l'attuazione dell'SSLT	€ 242.000,00	€ 242.000,00	100	€ 0,00	0	€ 242.000,00	€ 242.000,00	100,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.330.000,00</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>75,19</b>	<b>€ 330.000,00</b>	<b>24,81</b>	<b>€ 1.207.000,00</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>82,85</b>	<b>€ 207.000,00</b>	<b>17,15</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 123.000,00</b>	<b>-€ 123.000,00</b>